

Ancona, 3 luglio 2020

NOTIZIARIO N. 14

ENTRATE: ALLA DP PESARO È EMERGENZA PERSONALE.

La pandemia gestita in modo discutibile, ora nella fase due la situazione dell'Ufficio Territoriale (e dei rimborsi) è diventata insostenibile. La FLP scrive al direttore, che ci ha risposto, ma la risposta non ci convince. Intanto finalmente firmato l'accordo sul Covid-19

Tante notizie nelle ultime settimane alla DP di Pesaro e non tutte positive. La prima notizia è buona ed è che dopo un periodo di stallo che sembrava insuperabile è stato **firmato l'accordo sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dal Covid-19, importante giacché la provincia di Pesaro e Urbino è tra le più colpite a livello nazionale e perché finalmente abbiamo potuto integrare le tutele previste dagli accordi nazionale e regionale, estendendole anche ai genitori con figli minori di 14 anni.**

Le cattive notizie invece sono che la situazione degli uffici territoriali, specialmente dopo la fine del lockdown per la cittadinanza, è diventata molto pesante, ai limiti dell'emergenza. Purtroppo, ciò che è successo durante la pandemia, laddove c'è stata una gestione abbastanza discutibile, basata soprattutto sulla buona volontà sempre delle solite, poche, persone, ora sta degenerando.

Non stiamo parlando di carichi di lavoro, bensì di tutela della salute e non è possibile che i rischi ricadano sempre sugli stessi, a maggior ragione adesso che la domanda di servizi è naturalmente aumentata.

Ci vorrebbe un cambio di passo da parte della direzione che la FLP ha sollecitato con una nota inviata al direttore provinciale allegata al presente notiziario come la risposta della direzione). Tutti devono fare il proprio dovere e non si può continuamente fare affidamento sui possibili volontari, che sono pochi anche perché tutti temono di essere gli unici a offrirsi e quindi ci pensano dieci volte.

Quello che è certo è che la risposta che ci ha dato il direttore provinciale non ci convince perché non ci pare ci sia quel cambio di passo che noi abbiamo chiesto. Aspetteremo ancora qualche giorno perché abbiamo una correttezza di fondo nei confronti dei direttori e quindi aspettiamo che alle parole seguano i fatti.

Se però dalla settimana prossima dovessimo vedere che la situazione non cambia torneremo a rivendicare un'equa distribuzione dei rischi tra tutto il personale e trasparenza nelle turnazioni.

Vi terremo aggiornati.

L'UFFICIO STAMPA